

See discussions, stats, and author profiles for this publication at: <https://www.researchgate.net/publication/275040847>

Censimento nazionale delle colonie di Cormorano *Phalacrocorax carbo sinensis*: anno 2011

Conference Paper · April 2015

CITATIONS

0

READS

77

31 authors, including:



Mauro Cosolo

12 PUBLICATIONS 25 CITATIONS

SEE PROFILE



Stefano Sponza

Università degli Studi di Trieste

18 PUBLICATIONS 107 CITATIONS

SEE PROFILE



Mauro Fasola

University of Pavia

261 PUBLICATIONS 3,526 CITATIONS

SEE PROFILE

Some of the authors of this publication are also working on these related projects:



Piano d'azione nazionale per il Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*) [View project](#)



Forgotten in the ocean: the reptiles from Socotra archipelago as model studies for the Biogeography, Evolution and Conservation on islands [View project](#)

All content following this page was uploaded by [Stefano Volponi](#) on 17 April 2015.

The user has requested enhancement of the downloaded file.

CENSIMENTO NAZIONALE DELLE COLONIE DI CORMORANO *Phalacrocorax carbo sinensis*: Anno 2011

STEFANO VOLPONI¹, PIER LUIGI BERAUDO, MARCO BASSO, BRUNO CAULA, MAURO COSOLO, DAVIDE EMILIANI, ALESSANDRA GAGLIARDI, LAURA GOLA, LUCIO PANZARIN, STEFANO SPONZA, ROBERTO TINARELLI, GIUSEPPE ALBANESE, EGIDIO BACCHI, ALESSIO BARTOLINI, MASSIMO BRUNELLI, ENRICO CALVARIO, RENATO CARINI, LUCIANA CAROTENUTO, ANDREA CIACCIO, MAURO FASOLA, ANTONIO GELATI, NUNZIO GRATTINI, RENZO IENTILE, GIOVANNI LA GRUA, VINCENZO MANCINI, FRANCESCO PEZZO, LUCA PUGLISI, ALESSANDRO RE, STEFANO SARROCCO, EGIDIO TRAINITO & CIRO ZINI

¹ISPRA, Via Ca' Fornacetta 9, 40064 Ozzano Emilia (BO), stefano.volponi@isprambiente.it

KEY WORDS: GREAT CORMORANT, NATIONAL CENSUS, BREEDING POPULATION, COLONY DISTRIBUTION

Summary. The third national census of the breeding colonies of the Great cormorant *Phalacrocorax carbo sinensis* was carried out in Italy in 2011 as a part of the project "Cormorant Counts in the western Palearctic" coordinated by the IUCN-WI Cormorant Research Group. Counts were carried out in 11 regions and 36 colonies and 2,870 nests (range 2,830-2,980) were reported. Colonies and nests were mainly located in N Italy along the Po River and its tributaries and in wetlands along the Adriatic coast. Most colonies were small and only 8 colonies held more than 100 nests. Availability of food and safe undisturbed places seem to limit a further larger increase of the Italian breeding population.

Il censimento nazionale delle colonie di cormorano, già svolto in modo esaustivo nel 1995 (Carpagna *et al.*, 1997) e nel 2006 (Volponi, 2008), è stato ripetuto nella stagione riproduttiva 2011 nell'ambito del progetto *Cormorant Counts in the western Palearctic*. Questo progetto vede il coinvolgimento del *network* internazionale formato dai rilevatori di *Wetlands International* e del *Cormorant Research Group*, due *NGOs* che collaborano in modo diretto all'iniziativa *Sustainable Management of Cormorant Populations* (CORMAN) promossa dall'Unione Europea. Le più importanti attività previste da questa iniziativa riguardano l'organizzazione ed il coordinamento su scala pan-europea di due censimenti delle colonie riproduttive (nel 2011 e 2012) e di un censimento ai dormitori notturni (*roost*) nel gennaio 2013.

In questo lavoro presentiamo i risultati del censimento nazionale svolto nella stagione riproduttiva 2011. L'attività di campagna è stata svolta su base completamente volontaria e senza finanziamenti ed ha visto la collaborazione di circa trenta rilevatori. I conteggi sono stati svolti secondo le tecniche già in uso per il censimento delle colonie di Ardeidi (Fasola *et al.*, 2007). Per standardizzare la raccolta dei dati, ai rilevatori è stata fornita una scheda appositamente predisposta. Le informazioni raccolte sono archiviate presso l'ISPRA ex-INFS.

Nel 2011 sono stati individuati e censiti 36 siti riproduttivi distribuiti in 11 regioni per un totale complessivo di circa 2.870 nidi (intervallo stima 2.830 – 2.980 nidi). I siti riproduttivi sono distribuiti soprattutto in Emilia-Romagna (10), Piemonte (9), Lombardia (4) e Veneto (4) con le colonie principali poste in corrispondenza del fiume Po, dei suoi affluenti e delle zone umide costiere nord adriatiche (Fig. 1). La distribuzione dei nidi ricalca quella delle colonie ed i nuclei più numerosi risultano insediati in Emilia-Romagna (circa 1.500 nidi), Piemonte (ca. 550), Lombardia e Veneto (ca. 350). Le colonie localizzate in Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna, risultano numericamente poco significative seppure interessanti dal

punto di vista biogeografico. I nidi risultano costruiti prevalentemente su alberi di oltre 5 m di altezza (93%) o su siepi (es. *Tamarix*, *Ulmus*) e macchie arbustate (*Salix cinerea*) di altezza inferiore (6%); solo nel sito oristanese i nidi sono collocati a terra in nicchie della scogliera. In 30 delle 36 colonie i cormorani nidificano in associazione con altre specie, in particolare con *Ardea cinerea* (25 siti) e/o altri Ardeidi arboricoli (24 siti), ma anche con *Phalacrocorax pigmeus* (6 siti), *Corvus monedula* e *Milvus migrans* (1 sito). La quasi totalità delle colonie è situata in aree protette (parco nazionale o regionale 10 siti, riserva o oasi non in area parco 12 siti) e/o incluse nella Rete Natura 2000 (21 siti). Delle 7 colonie in aree non protette, 5 sono poste in aziende faunistico-venatorie. Il numero di colonie rilevate in Italia nel 2011 è circa 5 volte quello rilevato nel 1995 (7) e 2.4 volte quello rilevato nel 2006 (15), mentre il numero totale di nidi censito nel 2011 è oltre 6 volte quello registrato nel 1995 (<500 nidi) e circa 1.3 volte quello del 2006 (2.145 nidi). Dal confronto con i risultati dei precedenti censimenti nazionali, i dati raccolti nel 2011 confermano come nel nostro Paese, nonostante l'ampliamento distributivo e il positivo trend del numero di siti e nidi, si riproduca ancora oggi, a distanza di oltre 25 anni dalla ricolonizzazione delle regioni continentali, solo una frazione minima (<1%) della popolazione europea di *P. c. sinensis*. Questo pur a fronte di presenze invernali distribuite in diverse decine di roost ed in alcune centinaia di zone umide che stimate nell'ordine dei 50-60.000 individui pari ad un frazione del 10-15% dei cormorani che vivono nelle regioni del centro e nord Europa (Cormorant Research Group, 2008). Tra le colonie italiane predominano quelle di dimensioni piccolissime (9 colonie di 1-5 nidi) o piccole (15 colonie di 6-50 nidi), tanto che il 76% delle colonie conta meno di 100 nidi. La maggiore colonia italiana, localizzata presso Punta Alberete (RA), ha subito un decremento di circa il 25% rispetto al 2010 cosicché nel 2011 nessuna colonia ha superato la soglia dei mille nidi. Le colonie più vecchie, insediate già a partire dagli anni 1990, hanno evidenziato da un lato la tendenza ad una progressiva stabilizzazione numerica e dall'altro una funzione di "sorgente" per la formazione di colonie satelliti poste in ambito favorevole e a distanze di varie decine di chilometri dalla colonia madre. I dati raccolti in occasione dei censimenti nazionali fanno ipotizzare che la dimensione della popolazione nidificante in Italia risulti limitata dall'interazione tra fattori densità-dipendenti operanti a livello locale (es. Punta Alberete, Campotto, fiume Po nel tratto piemontese, costa oristanese) e la ridotta disponibilità di siti protetti, non soggetti a disturbo antropico diretto (abbattimenti e dissuasione attiva) o indiretto (caccia) sia durante la cova e l'allevamento dei pulcini, sia nella fase di insediamento che avviene già nella seconda metà gennaio quando la stagione venatoria non è ancora conclusa. Se le azioni cruenti ed incruente dirette all'allontanamento dei cormorani dalle aree di interesse per l'acquacoltura e la pesca (sportiva e professionale) dovessero continuare sui livelli attuali, è verosimile che il numero di cormorani nidificanti in Italia sia destinato a rimanere relativamente basso e costituire una frazione poco significativa della popolazione europea.

Bibliografia

CARPEGNA ET AL. 1997. SUPPL. RIC. BIOL. SELVAGGINA 26: 81-87; CORMORANT RESEARCH GROUP 2008. CORMORANTS IN THE WESTERN PALEARCTIC; FASOLA ET AL. 2007. AVOCETTA 31: 5-46; VOLPONI S 2008. INTERCAFE COST ACTION 635 – UNPUBLISHED REPORT.

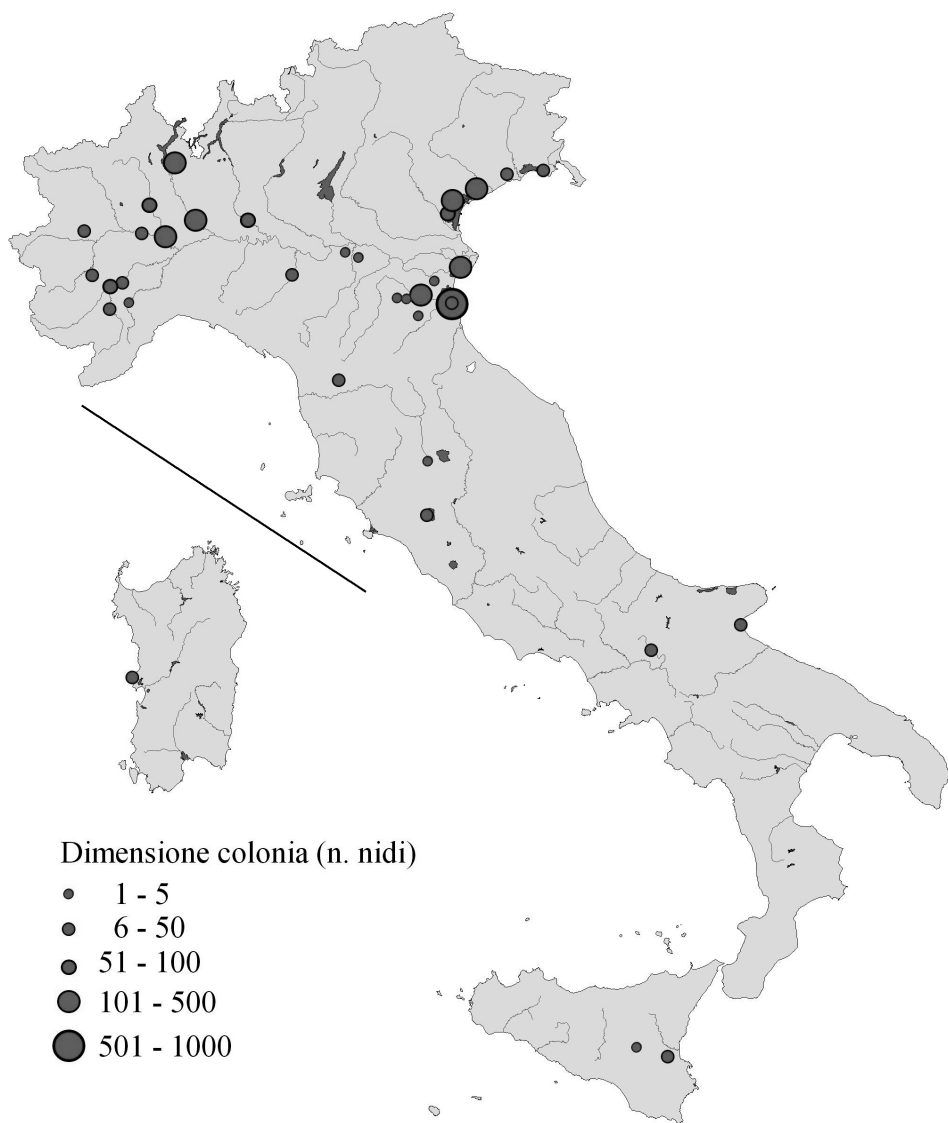


Figura 1 - Distribuzione e dimensione delle colonie di cormorano censite nella stagione riproduttiva 2011.